

Gioacchino Bono, primo tecnologo presso l'IRBIM CNR, sede di Mazara del Vallo.

Biologo dal 1991, i primi 10 anni della mia carriera li ho spesi quasi tutti per fare ESPERIENZA, tra campagne di pesca a strascico (*trawl survey*), qualche approfondimento sulla pesca artigianale (attrezzi da posta e *fish aggregating devices*) e analisi sugli scarti della pesca a strascico commerciale.

Con il passare degli anni ho però cominciato a guardare il mondo della pesca da una prospettiva nuova, più vicina ai bisogni dei pescatori, e quindi allo studio delle risorse pescabili ho anche affiancato l'interesse per la valorizzazione del pescato. In questa nuova veste, ho coordinato diversi gruppi di ricerca (e progetti) con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti e nuove tecnologie per migliorare la qualità e la tracciabilità di pesci e crostacei, quelli più importanti.

Ho anche avuto ruoli di responsabilità e gestionali. Tra questi, nel 2017 sono stato nominato responsabile della sede IAMC CNR di Mazara del Vallo. Iniziano così due anni difficili, caratterizzati da un vivace dibattito sulla possibile soppressione della stessa sede che poco prima mi era stata affidata. Scongiurata questa ipotesi, ed entrati a far parte di IRBIM, ho anche trovato il tempo per dedicarmi a due importanti obiettivi per rilanciare e potenziare la sede del CNR di Mazara del Vallo:

- a) l'assegnazione di nuovi locali in comodato d'uso gratuito all'interno del porto peschereccio;
- b) la trasformazione di una unità navale del CNR (inattiva) a nave per le nostre campagne di pesca a strascico sperimentale.

Sono coautore di circa 140 lavori (tra articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali, comunicazioni a workshop, congressi, meeting nazionali e internazionali e *technical reports*), reviewer per diverse riviste scientifiche internazionali (*Food Chemistry, LWT-Food Science and Technology, Food Control, Frontiers in Nutrition, Journal of Food Science, Marine Policy* ecc), valutatore di progetti MIUR e MISE.